

Il nuovo web SIULP

È finalmente on line il nostro nuovo sito web. Costato molti mesi di lavoro da parte di un nutrito gruppo di colleghi e con l'apporto tecnico di una società specializzata, il nuovo portale si prefigge lo scopo di offrire un servizio il più possibile puntuale ed efficace al lavoratore di polizia iscritto Siulp.

Non solo informazione tempestiva sull'attività sindacale e su tutte le novità che giorno per giorno riguardano il nostro lavoro, ma anche una copiosa messe di informazioni e documenti che consentono ad ognuno di noi di essere da un lato informato a fondo sui propri diritti, per poterli far valere appieno; dall'altro di espletare la propria attività professionale supportato da tutto ciò che può essere utile conoscere ed utilizzare.

Oltre a migliaia tra circolari, leggi e decreti troverete in linea, costantemente aggiornata a cura dell'Ufficio legale Siulp, tutta la normativa professionale: codice penale; codice di procedura penale e relative disposizioni di attuazione, coordinamento e transitorie; Tulp e relativo regolamento; codice della strada e relativo regolamento; la legislazione su armi, ordine pubblico e manifestazioni sportive, diritto europeo di polizia (Europol, Schengen, ecc.); immigrazione e stupefacenti correlate dalla relativa modulistica.

A partire da gennaio sarà operativo il servizio legale on line "L'iscritto scrive... L'avvocato risponde", mediante il quale ciascun iscritto potrà chiedere assistenza legale ottenendo, a seconda dei casi, una risposta via e-mail o un contatto con l'Ufficio legale medesimo, che potrà avvenire direttamente o tramite legali convenzionati con la struttura centrale ovvero sul territorio; sempre a cura dello stesso Ufficio legale, anche attraverso modelli per la redazione dei principali atti scaricabili ed immediatamente utilizzabili, nonché a quella di polizia amministrativa, anche tramite un prontuario completo sui controlli.

Un servizio di News normative e giurisprudenziali completerà il servizio di informazione giuridica.

Non mancheremo certo di lanciare lo sguardo anche all'interno della parte restante del Comparto sicurezza e nel Com-

parto difesa, provvedendo ad acquisire e riportare tutte le novità che possano avere un interesse per noi o i nostri congiunti, a partire dagli arruolamenti.

Ma la massima attenzione verrà posta, ovviamente, su quella che è la tutela dei nostri diritti la quale, per essere realmente efficace, non può prescindere, innanzi tutto, dalla relativa conoscenza e consapevolezza sia sul merito che sulle procedure necessarie a farli valere.

Larghissimo spazio quindi a tutto ciò che riguarda il trattamento economico che ci spetta, sia come retribuzione diretta che come assenza legittima dal servizio o come indennizzo per particolari forme e modalità di impiego in servizio ovvero per infortuni e malattie derivanti da causa di servizio.

Ma, naturalmente, non tutto è per tutti.

Il visitatore potrà consultare molte pagine, l'utente che si registrerà al sito potrà vederne di più, ma solo gli iscritti Siulp

potranno avere una panoramica completa e fruire di tutti i servizi offerti, come quello legale cui abbiamo fatto riferimento sopra.

Una base dati costantemente aggiornata consente infatti ad ogni iscritto di registrarsi al web Siulp mediante una semplicissima procedura che, mediante l'inserimento di codice fiscale e PerID (il codice di identificazione personale riportato in basso a sinistra sul cedolino stipendiale), attribuisce agli iscritti username e password che gli consentono di essere riconosciuto dal sistema ed avere accesso a tutto ciò che è riservato a chi è iscritto.

E tra le prerogative riservate agli iscritti spicca senz'altro la possibilità di calcolare on line l'indennità di buonuscita e la pensione cui ciascuno avrà diritto.

In questo momento il sistema, elaborato con il prezioso apporto del Segretario regionale Siulp del Trentino-Alto Adige Rocco Romano, consente a tutti di calcolare on line, con buona approssimazione,

ne, a quanto ammonterebbe, in base all'attuale normativa, la propria buonuscita oggi o in una data futura da lui stesso indicata.

Per coloro i quali al 31.12.1992 avevano già maturato il massimo dell'anzianità contributiva è altresì possibile sin d'ora, sempre con la stessa buona approssimazione, calcolare il trattamento pensionistico da oggi o da data futura.

Presto il sistema consentirà di sapere quando potrà avere la pensione e, sempre con la buona approssimazione sopra indicata, di calcolarla anche a coloro i quali non sono in possesso del requisito di anzianità indicato e tutti gli iscritti potranno ottenere presso le Segreterie provinciali un calcolo preciso dell'importo esatto cui avranno diritto andando in pensione oggi o in una data futura da essi stessi indicata.

A questo punto non ci resta che augurare a tutti buona navigazione: vi aspettiamo on line!

Finanziaria 2008: la posizione del Governo

Nel corso dell'incontro del 19 dicembre del Vice Ministro dell'Interno, on. Marco Minniti, ha rappresentato la posizione del Governo in merito agli stanziamenti economici destinati al personale (contratto, specificità, straordinario, carriere) dalla Legge Finanziaria per il 2008.

Il Vice Ministro ha cercato di difendere le scelte operate dal Governo, elencando in particolare e nel dettaglio i contenuti e le dif-

ferenze di stanziamenti tra la Finanziaria per il 2007 e quella per il 2008, e cioè:

- in materia di assunzioni di personale, la precedente finanziaria ne prevedeva 2.000 per il 2007 mentre la finanziaria per il 2008 ne prevede 4500;

- per la specificità del lavoro del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate la precedente finanziaria prevedeva 80 milioni di euro per il 2007 mentre la legge

finanziaria appena approvato alla Camera stanziava 200 milioni di euro per il 2008, seppur in parte vincolate per buoni pasto e adeguamento del costo dell'ora di lavoro straordinario, ;

- per l'acquisto di mezzi, la precedente finanziaria prevedeva stanziamenti in misura di 100 milioni di euro per il 2007 mentre la finanziaria per l'anno 2008 ne stanziava 160.

La legge Finanziaria per l'anno 2008 - ha inoltre aggiunto l'on. Minniti - ha escluso il Comparto dal taglio del 10% dello straordinario, con un mancato risparmio di circa 60 milioni di euro da parte del Governo, e con un investimento di 170 milioni di euro ha parificato il trattamento delle vittime della criminalità organizzata alle vittime di terrorismo.

Sulle risorse economiche per il rinnovo del contratto per il biennio 2008/2009 il Vice Ministro ha dichiarato di essere ottimista sul fatto che per il 2009 si potranno recepire le ingenti somme necessarie per rinnovare il contratto di Comparto, così come per il resto del pubblico impiego. Inoltre ha aggiunto che nel prossimo mese di maggio, in fase di assestamento del bilancio dello Stato, se l'andamento dei conti sarà favorevole, come sembrano confermare le attuali previsioni, si potrà avere un confronto e destinare altre risorse per gli operatori della sicurezza da destinare al tavolo negoziale per la parte normativa del contratto e del patto per la sicurezza, del quale ha auspicato comunque la riapertura con l'inizio del prossimo anno.

IL PASTICCIACCIO BRUTTO DEL VIMINALE

Un "pasticciaccio brutto del Viminale" rovina la festa della Polizia di Stato successiva alla cattura del boss della mafia Francesco Lo Piccolo.

Oggi, infatti, l'apposita commissione del Dipartimento della P.S. ha deciso la promozione, per merito straordinario di tutti gli investigatori che hanno partecipato all'operazione: tranne quella di un funzionario che, per motivi oscuri, è stato escluso dal riconoscimento.

Fatto davvero strano visto che i filmati della Polizia documentano abbondantemente il ruolo determinante che detto funzionario ha avuto nella cattura: è stato, anzi, proprio lui a fare irruzione e a mettere le manette ai polsi del boss.

Il Siulp di Palermo aveva già diffidato il Questore che, per motivi non chiari, intendeva penalizzare il Vice Questore Aggiunto, riponendo, invece, la massima fiducia nella competenza della commissione. Purtroppo si era sbagliato: la commissione ha dato attuazione alla perdita logica secondo la quale, anche in momento di alta valenza istituzionale, bisogna distinguere tra amici e nemici.

Gravissimo sarebbe poi l'episodio se venisse confermata l'idea che il motivo dell'esclusione fosse unicamente da ricercare nel fatto che il funzionario espletava attività sindacale.

È arrivato il momento ora di valutare i reali meccanismi che la commissione avanzamenti del Viminale adotta in tutti i casi di delibera: da un po' di tempo alcune promozioni appaiono sospette ed alcune esclusioni appaiono assurde.

Il Siulp nazionale ha pertanto ritirato tutti i propri componenti dalle commissioni a partecipazione mista del Ministero dell'Interno in attesa di una chiara pronuncia del Capo della Polizia.

La finanziaria in pillole

Pagina 2

Previdenza e carriere

Pagina 3

La Finanziaria in pillole

Un piccolo riassunto di quei contenuti della legge finanziaria del 2008 che ci riguardano più da vicino in quanto cittadini della nostra Repubblica:

Abbonamenti ai servizi di trasporto (articolo 1, comma 309). Spetta una detrazione dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, fino a concorrenza del suo ammontare, nella misura del 19% e per un importo non superiore a 250 euro.

Affitti, detrazione per inquilini e dei giovani (articolo 1, commi 9 e 10). Vengono proposte due nuove tipologie di detrazioni che decorrono dal periodo di imposta 2007. La prima spetta ai titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431/1998: si tratta di 300 euro se il reddito complessivo annuo non supera i 15.493,71 euro e di 150 euro se il reddito complessivo supera 15.493,71 euro ma non 30.987,41 euro. La seconda detrazione spetta a giovani tra i 20 e i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 431/1998, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, sempre che sia diversa da quella dei genitori o di coloro ai quali sono affidati per legge: per i primi 3 anni spetta una detrazione di 991,6 euro se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro. Le detrazioni non sono cumulabili e il contribuente può scegliere di fruire quella più favorevole.

Asili nido (articolo 1, comma 201). Prorogata al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 la detrazione Irpef del 19% delle spese documentate sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio ospitato. L'importo massimo della detrazione è, dunque, di 120,08 euro.

Canone Rai (articolo 1, comma 132). Esenzione dal canone Rai per gli over 75 con reddito proprio e del coniuge non superiore a 516,46 euro per 13 mensilità, senza convivenza. Per abusi sanzione amministrativa aggiuntiva al canone e agli interessi di mora da 500 a 2mila euro per ciascuna annualità evasa.

Compensazione di imposte e addizionali (articolo 1, comma 223). Vietato portare in compensazione le imposte o addizionali risultanti dalla dichiarazione dei redditi se i relativi importi, con riferimento alla singola imposta o addizionale, non superano il limite di 12 euro.

Computer ai collaboratori (articolo 2, comma 513). Ai collaboratori coordinati e continuativi, compresi collaboratori a progetto e titolari di assegni per la collaborazione in attività di ricerca sarà dato un contributo per l'acquisto di un computer nuovo di fabbrica.

Detrazioni per carichi di famiglia (articolo 1, comma 221). Ai fini del ri-

conoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia e per tipologie di reddito, il percipiente debba indicare annualmente di avervi diritto e il codice fiscale dei soggetti per i quali usufruisce della detrazione.

Detrazioni per carichi di famiglia e per redditi di lavoro (articolo 1, commi 15 e 16). Le detrazioni per carichi di famiglia e per redditi di lavoro si calcolano sul reddito complessivo, al netto della rendita dell'immobile adibito ad abitazione principale e delle relative pertinenze. La norma si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007.

Detrazione per famiglie numerose (articolo 1, commi 15 e 16). In presenza di almeno 4 figli ai genitori è riconosciuta una ulteriore detrazione di 1.200 euro, ripartita al 50% fra i genitori. In caso di genitori separati o divorziati la detrazione spetta in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro la detrazione compete a quest'ultimo per l'importo totale. In caso di incapienza è riconosciuto un credito di ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza.

Fondo mutui per acquisto prima casa (articolo 2, commi da 474 a 480). Istituito un Fondo di solidarietà per i mutui contratti per l'acquisto della prima casa, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Previsto, poi, che il mutuatario possa chiedere, per non più di due volte e per un periodo massimo non superiore a 18 mesi, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo dimostrando semplicemente di non essere più in grado di far fronte agli impegni presi. Il fondo si accolla tutti i costi necessari per la sospensione del pagamento del mutuo. Al termine della sospensione, il pagamento riprende con gli stessi importi e periodicità originariamente previsti dal contratto. La sospensione, però, non può essere richiesta quando è già iniziato il procedimento esecutivo per l'escussione delle garanzie.

Ici, detrazione prima casa (articolo 1, commi 5 e 7). Ulteriore riduzione Ici per abitazione principale pari all'1,33 per mille della base imponibile, con un tetto di 200 euro. Dall'agevolazione sono esclusi castelli, ville e case di lusso. Si tratta di un ulteriore importo rispetto alla detrazione in vigore (103,29 euro).

Ici e fonti rinnovabili (articolo 1, comma 6). La delibera comunale può fissare a decorrere dal 2009 un'aliquota Ici agevolata inferiore al 4 per mille per i soggetti passivi che installano impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico (per 3 anni per gli impianti termici solari e per 5 per tutte le altre fonti rinnovabili).

Ici, separazione e divorzio (articolo 1, comma 6). I benefici Ici per l'abitazione principale sono estesi ai soggetti che in conseguenza di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del

matrimonio non risultano assegnatari della casa coniugale.

Imposta sostitutiva per finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili per uso abitativo (articolo 1, comma 160). Il comma estende il regime dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 2% anche ai finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili per uso abitativo. Fissate le modalità di recupero da parte delle Entrate della maggiore imposta nei casi di decadenza dal beneficio.

Mutui (articolo 1, comma 202). Aumenta da 3.615,20 euro a 4mila euro il limite massimo degli oneri, dipendenti da mutui garantiti da ipoteca su immobili contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, sui quali applicare la detrazione Irpef del 19 per cento.

Personale delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco in posizione di comando (articolo 2, commi da 91 a 96). Dal 1° febbraio 2008 il trattamento economico fondamentale e accessorio attinente alla posizione di comando del personale appartenente alle Forze di polizia e ai Vigili del fuoco è posto a carico delle amministrazioni utilizzatrici. La disposizione mira a limitare l'istituto del comando.

Redditi fondiari, esenzione Irpef (articolo 1, commi 13 e 14). Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari (articolo 25 del Dpr 917/1986) di importo complessivo non superiore a 500 euro, l'imposta non è dovuta.

Reddito dell'abitazione principale ai fini del calcolo Irpef (articolo 1, commi 15 e 16). Disposizioni per evitare che il reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze rilevati ai fini del calcolo delle detrazioni Irpef per carichi di famiglia e delle detrazioni per categorie di reddito. Con la modifica introdotta il reddito complessivo è assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.

Ricometro (articolo 1, comma 344). Per la gestione del Sistema informativo dell'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) affidato all'Inps si prevede che l'Istituto possa stipulare convenzioni con i centri di assistenza fiscale incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali. Lo scopo è quello di rendere più difficile dichiarare il falso per accedere alle prestazioni sociali. La gestione è stata di nuovo affidata all'Inps, dopo che il testo licenziato dal Senato aveva previsto il passaggio della gestione all'Agenzia delle entrate.

Riqualificazione energetica degli edifici (articolo 2, commi 20 e 21). Proroga delle agevolazioni per la riqualificazione energetica degli edifici, per interventi su strutture opache verticali, orizzontali e finestre, per l'installazione di

pannelli solari per la produzione di acqua calda, per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2010. Le disposizioni si applicano anche per la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, sostenute entro il 31 dicembre 2009. La detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55% degli importi rimasti a carico del contribuente, spetta fino a un tetto massimo di 100mila euro. La spesa è autorizzata nel limite di 2 milioni di euro l'anno.

Riqualificazione energetica degli edifici (articolo 1, comma 286). La detrazione d'imposta per una quota pari al 55% delle spese sostenute, fino a un valore massimo di 30mila euro, da ripartire in 3 quote annuali, è estesa alle spese relative alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

Ristrutturazioni edilizie (articolo 2, commi da 17 a 19). Proroga al 31 dicembre 2010 della normativa relativa alla detrazione Irpef e all'aliquota agevolata Iva al 10% relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio. Il precedente termine di applicazione scadeva il 31 dicembre 2007. Viene reintrodotta per 3 anni il beneficio previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge 448/2001, finanziaria per il 2002: prevede la detrazione del 36% e l'aliquota agevolata al 10% anche in favore dei soggetti privati che divengano proprietari entro il 30 giugno 2011 di immobili ceduti dall'impresa che ha ristrutturato l'intero fabbricato entro il 31 dicembre 2010. Le agevolazioni spettano a condizione che il costo della manodopera sia evidenziato in fattura.

Rottamazione di frigoriferi e congelatori (articolo 1, comma 20). Per le spese documentate, sostenute entro il 31 dicembre 2010, per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+ spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 20 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 200 euro per ciascun apparecchio, in un'unica rata.

Studenti fuori sede (articolo 1, comma 208). Estensione della detraibilità del 19% del canone di locazione pagato per l'alloggio degli studenti universitari fuori sede, ai canoni relativi ai contratti di ospitalità e agli atti di assegnazione in godimento o in locazione stipulati con enti per i diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti ed enti senza fine di lucro e cooperative (importo non superiore a 2.633 euro). L'alloggio deve trovarsi in un Comune diverso da quello di residenza, distante almeno 100 chilometri da casa e, comunque, in provincia diversa.

Giuseppe Iaffaldano

Un caffè, un'intervista ed un orecchino

Nessuno nega che all'interno di un'organizzazione di lavoro debbano esserci delle regole di condotta precise a cui uniformarsi, ma quanto avvenuto sul piano disciplinare (e non solo...) a Bari, tra il '96 e il '97, ha proprio dell'inverosimile.

In particolare, l'allora questore di Bari, aveva autorizzato l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti di una nostra collega, in quanto ritenuta rea d'essersi allontanata per alcuni minuti dal proprio Ufficio e di aver reso in area limitrofa, in uniforme, un'intervista non autorizzata ad un'emittente privata, con l'aggravante di aver indossato due "indecorosi" orecchini.

In sintesi, si è puntato il dito contro un presunto allontanamento arbitrario dal posto di lavoro, nonché verso una presunta offesa al decoro della divisa e una intervista non dovuta (per le comunicazioni agli organi di stampa, vedasi circolare ministeriale n. 556/PR/S.1 del 12.01.1990 ed art.34 legge 782/85).

Vista così la contestazione disciplinare, sono d'obbligo, tuttavia, alcune riflessioni preliminari.

La prima riguarda l'indebito allontanamento ipotizzato: risulta chiaro che allontanarsi alcuni minuti dal proprio ufficio in area limitrofa, per fumarsi una sigaretta o prendere un caffè al Bar è generalmente ammesso nella pubbli-

ca amministrazione ed a tutti i livelli. Perché, allora, punire l'allontanamento di chi rinuncia al caffè per un'intervista..?

La seconda considerazione, invece, riguarda l'offesa al decoro della divisa a causa di due orecchini: anche questa ipotesi punitiva si propone alquanto stringente, sia rispetto alla ragione che al buon gusto. Come si può decretare l'indecorosità di un paio di orecchini senza considerarne foggia, colori e dimensioni..?

La terza considerazione, infine, riguarda l'osservanza al divieto di rilasciare interviste in assenza di autorizzazione; dal tenore della contestazione appena letta, invero, non si tiene conto dei contenuti espressi nell'intervista rilasciata, per emettere il rimprovero, ripiegando su una malintesa "condizione di procedibilità" di valore assoluto, della serie: "non aprite bocca con i giornalisti se non ve lo dico io... anche se parlate di vostra nonna!!"

La norma rieducativa "pescata ad hoc", per l'occasione, è stata quella di cui all'art. 4 punti 10 e 18 del D.P.R. 737/1981, in relazione ad una ritenuta grave negligenza in servizio (punto 10) commessa unitamente ad un comportamento ritenuto non conforme al decoro delle funzioni degli appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione della P.S. (punto 18).

A nulla sono valse le pur plausibili giustificazioni fornite con le controdeduzioni disciplinari, valutate, peraltro, solo come pretestuose. La condanna, quindi, in quel lontano '97, fu ben presto inevitabile e alla sfortunata collega fu comminata, nella misura massima prevista, la decurtazione dello stipendio.

Ma fu solo l'inizio di una sorta di odissea che si spiegherà, inattesa, sul futuro dell'interessata. Questa, infatti, per avere giustizia dovette ricorrere alle cure di un legale di fiducia, fornire anticipi economici ed avanzare ricorso al T.A.R. di Bari nel '97, per ricevere giustizia e ristoro solo 10 anni dopo.

Il T.A.R. Puglia-Sezione di Bari, infatti, con sentenza nr.2690/06 Reg.Reg. e nr. 981/97 Reg.Ric. del 21.06.2006, ha annullato in toto il provvedimento disciplinare impugnato, per le seguenti condivisibili motivazioni.

Il Giudice orienta il suo studio in due direzioni distinte. La prima è quella di stabilire se la condotta è prevista dal legislatore come punibile (principio di legalità e di tassatività dell'azione amministrativa). La seconda, il grado di rimprovero da applicare (principio di proporzionalità e di adeguatezza della sanzione).

Orbene, il giudicante, dopo aver rilevato che la legge 737/81 fa riferimento a ben sei diversi tipi di sanzioni disciplinari, previste dagli articoli dal 2 al 7, si sofferma sulla norma applicata: ex art.4 commi 10 e 18.

L'analisi giuridica è impietosa. Il giudice amministrativo fa innanzitutto rilevare alla nostra Amministrazione che nell'ambito di tale articolo sono previste inosservanze a contenuto certo, come ad esempio "non contrarre debiti senza onorarli" (fattispecie chiusa) ed altre, invece, a contenuto incerto, nel nostro caso "aver agito con grave negligenza oppure aver offeso il decoro della divisa" (fattispecie aperta).

Il giudice amministrativo non riesce a comprendere come mai si sia perven-

nuto ad una così drastica misura quando il fatto appare di così lieve entità se valutato in tutte le direzioni possibili e calpestabili.

Partendo dall'accusa d'indebito allontanamento dal proprio Ufficio, infatti, afferma che non è plausibile pensare di punire con la stessa norma (sanzione pecuniaria) sia quanti si allontanano sino a cinque giorni dalla sede di servizio senza autorizzazione, con quanti hanno avuto la premura di allontanarsene solo per pochi minuti dall'Ufficio.

Anche per la lesione del decoro della divisa si ravvisa la stessa sproporzione rispetto alle altre fattispecie previste nello stesso articolo. Quindi una scelta già annunciata come esagerata anche in questo caso. Peraltro, sembra che quel magistrato tenti di spingersi, con non poche difficoltà, ad immaginare quali possano essere i reali criteri di offensività per un orecchino, affinché possa attivarsi un così sonoro provvedimento rieducativo...

Infine, in relazione alle dichiarazioni rese all'emittente locale, il TAR precisa che l'autorizzazione è sì necessaria, ma se riferita a servizi d'istituto o a provvedimenti, operazioni od informazioni a divulgazione vietata o limitata e, comunque, da cui possa derivare un danno all'Amministrazione od a terzi.

Ma allora, verrebbe da dire, cos'era stato raccontato mai di così tanto riservato che avesse, al tempo stesso, arrecato dei danni al pubblico interesse? Sì, quali danni? A queste considerazioni tendenti alla ricerca della lesività effettiva della condotta della nostra collega, l'Amministrazione non spiega... non sa... non replica... sembra chiudersi in un arbitrario quanto dimentico silenzio... affinché si abbassino presto tutti riflettori... si faccia sempre meno luce... quando è lei a sbagliare... per un'altra volta ancora... sulla pelle dei lavoratori!

Raffaele Tatoli

Previdenza e carriere

Nella mattinata del 20 dicembre i sindacati del cartello hanno avuto un incontro presso il Senato della Repubblica con il Sen. Enzo Bianco, Presidente della 1a Commissione "Affari costituzionali" e con il sen. Giannicola Sinisi, Presidente della Sottocommissione per le politiche della sicurezza costituita nell'ambito della medesima commissione.

L'incontro era teso a verificare la volontà parlamentare di procedere ad interventi in materia di previdenza per gli operatori del Comparto sicurezza e all'emanazione di una legge delega al Governo sul riordino delle carriere.

Su queste delicate materie i due senatori hanno accolto le valutazioni espresse dai rappresentanti sindacali ed insieme si è convenuto quanto segue:

- Delega sulla previdenza per il Comparto sicurezza prevista dal decreto sul welfare Il decreto sul welfare è stato presentato in Parlamento e verrà approvato con voto di fiducia insieme alla Legge Finanziaria 2008. Nel provvedimento è stata inserita anche una specifica delega al Governo per riformare alcuni limitati aspetti riguardanti la materia della previdenza per gli operatori del Comparto sicurezza. Allo stato, però, non è prevista l'entrata in vigore immediata di alcun provvedimento legislativo che modifichi l'attuale disciplina in materia di previdenza. In fase di esecuzione di un'eventuale e futura delega governativa sul-

la materia previdenziale per gli appartenenti al Comparto, ogni modifica dovrebbe necessariamente e preventivamente passare attraverso una discussione e l'acquisizione di un parere obbligatorio della Commissione affari costituzionali. Il Sen. Bianco ha assicurato che la Commissione da lui presieduta non fornirà alcun parere senza un preventivo confronto con le rappresentanze sindacali.

- Riordino delle carriere

Nel prossimo mese di gennaio si terrà una riunione informale presieduta dal Sen. Sinisi tra esponenti della maggioranza parlamentare e di Governo e le rappresentanze sindacali, per individuare un programma d'intervento parlamentare finalizzato all'emanazione di una legge delega sulle carriere. Successivamente il Sen. Sinisi riunirà la Sottocommissione per le politiche della sicurezza, costituito da senatori della maggioranza e dell'opposizione appartenenti alla Commissione affari costituzionali, per verificare se vi sia l'intento di procedere in modo condiviso per costruire un'ipotesi di accordo che consenta l'approvazione di un provvedimento legislativo di delega sull'importante ed attesa riforma ordinamentale delle carriere da parte della Commissione presieduta dal Sen. Bianco.

L'incontro si è concluso con l'impegno a riprendere il confronto secondo il percorso stabilito e condiviso.

Acquisti in farmacia con il codice fiscale

In farmacia con il codice fiscale, o in alternativa con la tessera sanitaria digitale.

Dal 1° gennaio la documentazione delle spese sanitarie ai fini di detrazione e deduzione fiscale deve essere corredata dallo scontrino "parlante", vale a dire contenente l'indicazione precisa ed estesa dei prodotti acquistati.

Il decreto legge del 1° ottobre scorso, convertito dalla legge 222/07, ha infatti messo fine al regime transitorio che, di fatto, derogava alle disposizioni della Finanziaria 2007, consentendo di allegare scontrini fiscali generici nella dichiarazione dei redditi.

Dalla scorsa settimana la detraibilità delle spese sanitarie eccedenti la franchigia di 129,11 euro è subordinata alla prova dell'acquisto effettivo di un farmaco.

I dati per lo sconto in Unico



Lo scontrino «parlante»
■ Per poter fruire delle detrazioni fiscali, gli acquisti di medicinali dal 1° gennaio devono essere comprovati dallo scontrino "parlante". Qui sopra è riprodotto il contenuto obbligatorio del documento:
l'indicazione della farmacia, dei prodotti acquistati e del relativo prezzo e - a pena di indeducibilità - il codice fiscale dell'acquirente, che peraltro è memorizzato sulla tessera sanitaria. Ma conviene conservare anche le ricette

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Fatto ingiusto che provoca lo stato d'ira? Non necessariamente deve provenire dalla persona offesa

La Quinta Sezione Penale della Corte di Cassazione (Sent. 43087/07) ha stabilito che "il fatto ingiusto che provoca lo stato d'ira non deve necessariamente provenire dalla persona fisica dell'offeso, che può essere legato al provocatore da rapporti tali da farlo apparire come un suo "nuncius" o, comunque, da giustificare, alla stregua delle comuni regole di esperienza, lo stato d'ira e quindi la reazione offensiva dell'agente".

La Corte ha poi aggiunto che "l'esimente di cui all'art. 599/2 per l'offesa arrecata al mandatario dell'attore di un fatto ingiusto che provochi lo stato d'ira è riconoscibile a due condizioni, a) che lo stesso offeso sia inteso volontario rappresentante del provocatore, b) che, conseguentemente, la reazione dell'attore dell'ingiuria non concerna la sua persona per se stessa. L'esimente è dunque esclusa nel caso in cui l'offeso sia un mandatario doveroso, preposto per una mansione di ufficio cui non abbia possibilità di sottrarsi".

Adozioni Internazionali: Ministro per la Famiglia annuncia stanziamento di 16 milioni

Le famiglie italiane che ricorrono alle adozioni internazionali potranno contare su un contributo sulle spese sostenute. È quanto dichiara il Ministro delle Politiche per la Famiglia annunciando uno stanziamento di 16 milioni di euro. Il contributo sarà destinato a tutte le coppie che nel corso dell'anno 2007 hanno già adot-

tato un bambino all'estero e a quelle coppie che sono ancora in attesa dopo aver incaricato uno degli enti accreditati.

Ogni famiglia avrà diritto ad un contributo di 1.200 euro. Sulla base di quanto dichiara il Ministro l'obiettivo è quello di garantire gradualmente, già dal prossimo anno, il rimborso totale delle spese.

Nell'ottica di rilanciare le adozioni internazionali - si legge nel comunicato stampa del Ministero - "entro il 2008 sarà organizzata una Conferenza nazionale a cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti, dai tribunali dei minori ai servizi sociali, per fare ancora meglio soprattutto riguardo alle procedure e ai tempi di attesa che spesso dipendono dalle regole in vigore nei diversi Stati esteri".

Per le famiglie che intendono adottare un bambino all'estero sarà anche disponibile un numero verde "Linea CAI" per ricevere informazioni e assistenza.

Approvato di DDL per la lotta contro il dolore

Il Senato ha dato il via libera al Disegno di Legge del Ministro della salute recante "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute". Il provvedimento prevede norme dirette a facilitare la prescrizione di farmaci contro il dolore stabilendo anche l'abolizione di molti certificati che risultano ormai obsoleti. Questo determinerà oltretutto un notevole risparmio di tempo e denaro per i cittadini. Il DDL prevede anche nuove norme per combattere l'abusivismo sanitario e per l'apertura di nuove farmacie.

Quando è lecito spiare le mail dei dipendenti

Non sempre costituisce reato leggere la posta elettronica dei dipendenti. È quanto afferma la quinta sezione penale della Corte di Cassazione (sentenza 47096/2007). Secondo la Corte infatti è possibile spiare le e-mail dei lavoratori a patto che la lettura della posta elettronica sia voluta dal datore di lavoro attraverso la richiesta di conoscere le loro password. Ecco dunque fin dove possono spingersi le Aziende senza violare la privacy dei dipendenti. Quando il sistema telematico sia protetto da una password - scrive al Corte - "deve ritenersi che la corrispondenza in esso custodita sia lecitamente conoscibile da parte di tutti coloro che legittimamente dispongono della chiave informatica di accesso. Anche quando la legittimazione all'accesso sia condizionata, l'eventuale violazione di tali condizioni può rilevare sotto altri profili, ma non può valere a qualificare la corrispondenza come 'chiusa' anche nei confronti di chi sin dall'origine abbia un ordinario titolo di accesso". A questa decisione i giudici di Piazza Cavour sono giunti analizzando il caso di un'impiegata di Chivasso che era stata licenziata dopo che il datore di lavoro aveva letto il contenuto delle sue e-mail di ufficio. La Suprema Corte ha ritenuto che non c'è stata violazione della corrispondenza informatica, in base all'art. 616 del codice penale osservando che "le password poste a protezione dei computer e della corrispondenza di ciascun dipen-

dente dovevano essere a conoscenza anche dell'organizzazione aziendale, essendo prescritta la comunicazione, al superiore gerarchico, legittimato ad utilizzarla per accedere al computer anche per la mera assenza dell'utilizzatore abituale". La condanna dunque scatta solo se si va a leggere la posta "chiusa". In sostanza "quando non vi sia stata sottrazione o distrazione, la condotta di chi si limita a prendere cognizione è punibile solo se riguarda 'corrispondenza chiusa'. Chi prende cognizione di corrispondenza aperta e' punito solo se l'abbia a tale scopo sottratta al destinatario ovvero distratta dalla sua destinazione". Infatti, chiarisce la Corte, la corrispondenza telematica può "essere qualificata come 'chiusa' solo nei confronti dei soggetti che non siano legittimati all'accesso dei sistemi informatici di invio o di ricezione dei singoli messaggi".

Cassazione: maggiori tutele per le "vacanze mancate"

Quando si sceglie di andare in vacanza è necessario che si realizzi la "finalità turistica" per la quale si è deciso di partire. Se infatti questa finalità non si realizza viene meno l'"interesse creditorio" e la vacanza può essere rimborsata. E' quanto stabilisce la Corte di Cassazione (Terza sezione civile, sentenza 26958) precisando che "il venir meno dell'interesse creditorio può essere legittimamente determinato anche dalla sopravvenuta impossibilità di utilizzazione della prestazione, qualora essa si presenti come non imputabile al creditore".

Naturalmente, spiega la Corte, l'impossibilità deve essere tale "da vanificare o rendere irrealizzabile la 'finalità turistica'".

Questo principio inoltre non si applica alle "finalità ulteriori per le quali il turista si induce a stipulare il contratto, quali il desiderio di allontanarsi dalla famiglia o dalla cerchia degli amici; l'esigenza di un distacco dall'ambiente di lavoro; la necessità di riprendersi da un periodo di stress; la ricerca di avventure post-matrimoniali".

La Corte è intervenuta sull'argomento occupandosi del ricorso di un albergatore di Teramo a cui una donna di Napoli aveva chiesto il rimborso di un soggiorno di cui non aveva potuto usufruire per la morte improvvisa del marito (con cui sarebbe appunto andata in vacanza) avvenuta un giorno prima della partenza. La Suprema Corte ha ritenuto che in casi del genere la vacanza deve essere rimborsata ed ha ricordato che anche nei casi in cui "la prestazione in astratto sia ancora eseguibile", deve "ritenersi che il venir meno della possibilità che essa realizzi lo scopo dalle parti perseguito con la stipulazione del contratto (nel caso lo 'scopo di vacanza' in cui si sostanzia la 'finalità turistica'), implica il venir meno dell'interesse creditorio, quale vicenda che attiene esclusivamente alla sfera giuridico-economico di quest'ultimo".

Riduzione dei tempi per chiedere il divorzio

Nella seduta del 19 dicembre scorso la commissione Giustizia ha approvato il testo base sulle nuove norme in mate-

ria di scioglimento del matrimonio e di separazione tra i coniugi. Sulla base del testo proposto il tempo necessario per ottenere il divorzio dopo la separazione si ridurrebbe da tre anni a un anno sia per le coppie che hanno figli sia per quelle che non ne hanno. Entro il 22 gennaio andranno presentati eventuali emendamenti.

Gli incentivi per la rottamazione delle auto

Nella seduta del 28 dicembre scorso il Consiglio dei Ministri ha inserito nel decreto "milleproroghe" gli incentivi per la rottamazione estendendoli anche alle automobili "Euro 2". Il contributo si estenderà a tutte le autovetture immatricolate prima del 1 gennaio 2007.

L'incentivo sarà di 700 euro per chi acquista una euro 4 rottamando una vecchia auto con l'aggiunta della esenzione dal bollo per un anno (tre se si rottama una "Euro 0"). Se si rottamano due autovetture il contributo sale a 1.200 euro.

Anche chi non intende acquistare una nuova auto potrà ricevere un contributo: 150 euro con tre anni di abbonamento gratuito ai mezzi pubblici oppure 800 euro da spendere in car-sharing.

Telefono Azzurro, al via la campagna sul disagio minorile

Al via sulle reti Rai la campagna di Telefono Azzurro sul disagio minorile. Il disagio dell'infanzia, spiega l'associazione, è un'emergenza che sta assumendo dimensioni allarmanti. Dal 5 al 13 gennaio 2008 lo spot (guarda il video) sarà presente nelle reti Rai con una campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi centrata sull'Sms solidale 48582. Nel corso di questa settimana televisiva, Telefono Azzurro spera, soprattutto, di avviare un processo di informazione capillare di un fenomeno tanto grave quanto eterogeneo, che va dall'abuso fisico e psicologico, al bullismo, presente nelle scuole e nelle comunità degli adolescenti. Dall'emergenza della pedo pornografia su internet allo sfruttamento in tutte le sue atroci declinazioni. Telefono Azzurro, da 20 anni è presente sul territorio nazionale per tutelare l'infanzia e l'adolescenza con progetti sempre più attenti ai bisogni specifici dei bambini, sia in termini di consulenza che di intervento in emergenza. Oltre alla risposta telefonica, al centro dell'attività di Telefono Azzurro, presente in gran parte del paese con i centri territoriali di Milano, Bologna, Modena, Treviso, Firenze, Roma, Palermo, rimane l'impegno all'interno delle scuole per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento, l'attività di sostegno nelle carceri. Ma anche la creazione di strutture di accoglienza, diagnosi e trattamento dei bambini maltrattati, che operano in stretta collaborazione con i servizi del territorio. Telefono Azzurro è un'associazione che, dalla creazione di una linea telefonica dedicata ai bambini, nel tempo si è trasformata in un'organizzazione innovativa fatta di progetti concreti e che ha nell'ascolto, nell'intervento e nell'aiuto all'infanzia i suoi cardini fondamentali. Infatti, saper ascoltare è una qualità, una competenza richiesta a chi si occupa di infanzia e di adolescenza.

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 13

N. 1 - 1 Gennaio 2008
N. 2 - 15 Gennaio 2008

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulenti di Redazione
**GIUSEPPE IAFFALDANO
MICHELE SARACINO
RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA
FORTUNATO FORTUNATO**

Ha collaborato a questo numero:
R. TATOLI

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.